

ATTI PARLAMENTARI

XIX LEGISLATURA

# CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. CLXIV  
n. 20

## RELAZIONE

SULLO STATO DELLA SPESA, SULL'EFFICACIA  
NELL'ALLOCAZIONE DELLE RISORSE E SUL GRADO DI  
EFFICIENZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA SVOLTA DAL  
MINISTERO DELL'AGRICOLTURA, DELLA SOVRANITÀ  
ALIMENTARE E DELLE FORESTE

(Anno 2023)

*(Articolo 3, comma 68, della legge 24 dicembre 2007, n. 244)*

Presentata dal Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

(LOLLOBRIGIDA)

Trasmessa alla Presidenza il 12 giugno 2024

PAGINA BIANCA

**MINISTERO DELL'AGRICOLTURA,  
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E  
DELLE FORESTE**

**Organismo Indipendente di Valutazione  
della performance**

**RELAZIONE FINALE SULLO STATO  
DELLA SPESA NEL 2023**

(articolo 3, comma 68 e comma 69 della  
legge n. 244 del 2007)

## Sommario

1. PREMESSA.....	3
2. SEZIONE I.....	4
2.1 Il contesto di riferimento .....	4
2.2 Le priorità politiche e gli obiettivi del Ministero .....	5
3. SEZIONE II.....	11
3.1 L'organizzazione amministrativa .....	11
4. SEZIONE III.....	16
4.1 Rappresentazione dei risultati finanziari .....	16
4.2 La spesa del Ministero: le integrazioni di bilancio .....	22
5. CONCLUSIONI.....	23

~ Allegato 1 Tabella di sintesi degli obiettivi e indicatori dei centri di responsabilità amministrativa

## 1. PREMESSA

La presente Relazione sullo stato della spesa ed efficacia nell'allocazione delle risorse e grado di efficienza dell'azione amministrativa è redatta in attuazione dell'articolo 3, commi 68 e 69, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008) e ss.mm.ii..

Il documento, oltre alla premessa ed alle conclusioni, si articola in tre sezioni:

- *nella prima sezione* sono presentati il contesto di riferimento, le priorità politiche e gli obiettivi strategici e strutturali individuati nelle Note Integrative alla Legge di Bilancio per l'anno 2023, Direttiva ministeriale annuale emanata con D.M. n. 29419 del 20 gennaio 2023 successivamente modificata dalla Direttiva n. 581374 del 19 ottobre 2023, nonché nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025 adottato con D.M. n.188699 del 31 marzo 2023;
- *nella seconda sezione* si riportano informazioni sull'organizzazione amministrativa;
- *nella terza sezione* vengono rappresentati i dati relativi alla spesa del Ministero.

Sotto il profilo finanziario, nella stesura del presente documento, sono stati utilizzati i dati estratti dal Portale del Ministero dell'Economia e delle Finanze delle Note Integrative al Rendiconto Generale dello Stato anno 2023.



## 2. SEZIONE I

### 2.1 Il contesto di riferimento

L'economia globale è stata sorprendentemente resiliente nel 2023, con i prezzi dell'energia in calo e l'affievolirsi delle pressioni sulle catene di approvvigionamento delle merci, che hanno aiutato l'inflazione a diminuire più rapidamente del previsto. Tuttavia, per il 2024 tutti i principali indicatori economici suggeriscono una certa moderazione nelle prospettive di crescita. Le performance economiche delle principali economie mondiali lo scorso anno sono state molto eterogenee, con una dinamica robusta del Pil negli Stati Uniti e in Cina e una più contenuta nella maggior parte dei paesi dell'area euro.

Con il persistere dell'incertezza sui principali fronti di guerra, il commercio mondiale continua ad attraversare una fase di debolezza. Nel 2023, lo scambio internazionale di beni e servizi in volume ha segnato una forte decelerazione, con un calo medio dell'1,9% (CPB World Trade Monitor). A gennaio 2024 si registra un ulteriore calo del 1,4% rispetto a dicembre 2023. I listini delle commodity agricole, misurati dall'indice dei prezzi alimentari FAO, continuano a scendere nei primi mesi del 2024. Nel 2023 il valore medio dell'indice generale è risultato inferiore del 14% al valore medio registrato nel 2022; a febbraio 2024 è diminuito dell'0,8% rispetto al mese precedente, con un valore inferiore del 10,5% rispetto a quello di febbraio 2023 (-22,4% per l'indice dei prezzi dei cereali).

Secondo l'Istat, il risultato medio sulla crescita del Pil dell'area euro nel 2023 è stato modesto (+0,4%, in netta decelerazione dal +3,4% dell'anno precedente), sintesi di performance eterogenee tra le principali economie euro. Nel dettaglio, la Spagna è cresciuta del 2,5% (+5,8% nel 2022) e la Francia dello 0,9% (+2,5% nel 2022). La Germania è stata l'unico tra i principali paesi dell'area a registrare un calo del Pil (-0,3% nel 2023 da +1,8 nel 2022), avendo risentito maggiormente delle difficoltà di approvvigionamento e dei rialzi dei prezzi dei prodotti energetici causati dalle tensioni geopolitiche. Il Pil in Italia è cresciuto dello 0,9% nel 2023, in decelerazione rispetto al 2022 (+4,0%) ma a un tasso superiore a quello dell'area euro. La variazione acquisita per il 2024 è pari allo 0,2%.

In media, nel 2023 l'indice dei prezzi dei prodotti agricoli dell'Ismea registra un aumento del 5,5% rispetto al 2022 (+7,3% per le produzioni vegetali e +3,7% per i prodotti zootecnici). A febbraio 2024 si registra un calo dell'indice generale pari a -3,7% sul valore di gennaio (già in contrazione rispetto a dicembre), da attribuire principalmente alla flessione dei prezzi dei prodotti vegetali (-5,5%); tuttavia il valore medio di gennaio-febbraio 2024 risulta ancora superiore a quello di gennaio-febbraio 2023 (+3,8%).

Le esportazioni italiane di alimenti e bevande nel 2023 hanno raggiunto il valore di 64,2 miliardi di euro (+5,7% rispetto al 2022), mentre nello stesso periodo il valore dell'export nazionale complessivo è rimasto praticamente fermo, attestandosi intorno ai 626 miliardi di euro. A determinare il risultato positivo per il settore agroalimentare concorrono sia le esportazioni dell'industria alimentare (+5,8%), che quelle della componente agricola (+5,5%). Le importazioni agroalimentari nel 2023 sono aumentate in valore del 5,4% su base annua, a fronte di un calo del 10,4% delle importazioni totali nazionali dovute principalmente al calo dei prezzi delle materie prime e dei semilavorati, e soprattutto dalla componente energetica. La situazione ha determinato un leggero miglioramento della bilancia commerciale agroalimentare rispetto al 2022 (+126 miliardi di euro), pur registrando un deficit settoriale pari a 889 milioni di euro. Le esportazioni aumentano per tutti i principali prodotti, con l'unica eccezione dei vini

in bottiglia che, dopo il buon risultato del 2022, hanno visto ridurre il valore delle spedizioni a 5,1 miliardi di euro (-2,7%) nonostante vini spumanti si siano distinti per la crescita (+3,3% in valore). Il vino rimane comunque saldamente al primo posto tra i prodotti esportati con un peso sul totale del 7,9%. I principali prodotti dell'import italiano, invece, sono il caffè non torrefatto, l'olio extravergine di oliva, il mais e i bovini vivi.

Per quanto riguarda la fiducia degli operatori dell'agroalimentare, il report ISMEA **AgriMercati - IV trimestre 2023** “*La congiuntura agroalimentare del quarto trimestre 2023*”, registra un valore di **-0,6** (in un intervallo compreso tra -100 e +100); nell'ultimo trimestre del 2023 l'indice di clima di fiducia degli imprenditori agricoli migliora su base congiunturale (+2,9 punti), confermando un maggiore ottimismo rispetto a quanto rilevato nel quarto trimestre 2022 (+4,4).

## 2.2 Le priorità politiche e gli obiettivi del Ministero

Le **priorità politiche** individuate per l'anno in esame sono:

- 1 - Sovranità e identità alimentare tutela del *made in Italy* nel settore agroalimentare anche attraverso il contrasto alle attività illecite connesse al settore, nell'ambito dei controlli della qualità e delle pratiche commerciali sleali;
- 2 - Rafforzamento del ruolo italiano nella PAC e attuazione del Piano Strategico Nazionale;
- 3 - Efficiente utilizzo delle risorse stanziati dal PNRR e dal PNC e conseguimento dei target e delle *milestones* nel settore agroalimentare e dei territori rurali;
- 4 - Sostenibilità economica, ambientale e sociale della filiera agroalimentare anche attraverso le risorse messe a disposizione dal Piano strategico della PAC e dal bilancio nazionale;
- 5 - Tutela della risorsa acqua siccità, approvvigionamento, ammodernamento ed efficientamento delle reti idriche;
- 6 - Promozione, tutela e valorizzazione del settore forestale, in una visione integrata di gestione sostenibile;
- 7 - Ridefinizione degli obiettivi del settore ippico;
- 8 - Politiche nei settori della pesca e dell'acquacoltura;
- 9 - Proliferazione della fauna selvatica e attività di controllo e contenimento.

Più specificatamente, nella Nota integrativa agli stati di previsione della spesa per il 2023, sono stati attribuiti n. 11 obiettivi strategici, in coerenza con le suddette priorità politiche, e n. 8 obiettivi strutturali.

L'azione del Ministero è stata improntata al conseguimento dei seguenti obiettivi (riportati di seguito secondo l'ordine definito nella Nota Integrativa articolata per Centro di Responsabilità):

### CRA 2: Dipartimento delle Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale

Obiettivo n. 11 – Definizione priorità negoziali e sostegno interessi nazionali nei negoziati UE per la fase di programmazione e attuazione della riforma della Politica Agricola Comune 2021/2027, con particolare attenzione al Piano strategico nazionale.

Obiettivo n. 12 – Promuovere la distribuzione di derrate alimentari alle persone indigenti, favorire il riutilizzo delle eccedenze alimentari e limitarne gli sprechi.

Obiettivo n. 32 – Miglioramento della capacità di adattamento del settore agricolo ai cambiamenti climatici e della sostenibilità dei processi produttivi, attraverso il potenziamento delle infrastrutture irrigue e l'introduzione di innovazioni volte al risparmio della risorsa.

Obiettivo n. 33 – Miglioramento sostenibilità processi produttivi attraverso il sostegno dell'agricoltura di precisione nel settore agricolo in sinergia con gli interventi previsti dal Piano Nazionale di ripresa e resilienza. Attuazione interventi relativi alla nuova Programmazione 2021/2027 delle politiche di sviluppo rurale a livello comunitario e nazionale, implementazione di strumenti finanziari agevolativi a supporto delle aziende del settore agricolo con particolare riferimento al cambio generazionale.

Obiettivo n. 15 – Favorire lo sviluppo sostenibile attraverso il contrasto degli effetti delle avversità climatiche e fitopatie, mediante azioni di tutela e salvaguardia della biodiversità delle colture di interesse agro-alimentare, il coordinamento del servizio fitosanitario nazionale.

Obiettivo n. 16 – Promozione della ricerca e rilancio della competitività nel settore agricolo in coerenza con il piano strategico per l'innovazione e la ricerca per il settore agricolo alimentare e forestale ed in raccordo con la programmazione comunitaria nazionale e regionale.

Obiettivo n. 17 – Miglioramento genetico delle specie e razze animali di interesse zootecnico, con l'intento di accrescere la sanità e il benessere degli animali, di ridurre l'impatto ambientale e di migliorare il livello quali-quantitativo delle produzioni zootecniche nazionali.

Obiettivo n. 26 – Tutela degli interessi forestali nazionali in sede europea e internazionale anche attraverso il coordinamento delle politiche forestali regionali Protezione della biodiversità e del paesaggio forestale al fine di tutelare e valorizzare i prodotti forestali e del sottobosco, con particolare riguardo al settore del legno.

Obiettivo n. 27 – Elaborazione delle linee di politica forestale e della montagna. Pianificazione integrata di iniziative per la valorizzazione dei paesaggi rurali e montani, con particolare riferimento alla gestione forestale sostenibile del patrimonio boschivo nazionale.

### **CRA 3: Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca e dell'ippica**

Obiettivo n. 4 – Razionalizzazione e ottimizzazione dei processi in materia di gestione, formazione e sviluppo delle risorse umane, acquisizione di beni e servizi di carattere strumentale.

Obiettivo n. 36 – Rafforzamento della competitività del sistema agroalimentare nazionale attraverso politiche settoriali nonché prosecuzione delle misure agricole previste dal Piano complementare al PNRR, per le filiere agroalimentari, e dal PNRR relativo alle misure agricole M2C1.

Obiettivo n. 34 – Sostegno del comparto ippico attraverso una più efficiente programmazione degli interventi per la salvaguardia delle sue componenti produttive.

Obiettivo n. 8 – Programmazione Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) e piano triennale nazionale, in linea con i principi della Politica Comune della Pesca (PCP).

Obiettivo n. 9 – Sviluppo sistemi ICT, reingegnerizzazione e semplificazione processi per il miglioramento dell'efficienza e della qualità dei servizi.

### **CRA 4: Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari**



Obiettivo n. 31 – Tutela della qualità dei prodotti agroalimentari attraverso il sistema dei controlli e il contrasto alle pratiche commerciali sleali nella filiera agricola e alimentare.

Obiettivo n. 37 – Repressione delle frodi e delle attività illecite nel settore agroalimentare e contrasto alle pratiche commerciali sleali.

Obiettivo n. 3 – Contrasto alle frodi nel comparto agroalimentare, in ambito nazionale e ai danni dell'Unione Europea ed internazionale<sup>1</sup>.

#### **CRA 1: Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro**

Obiettivo n. 10 – Miglioramento della capacità di attuazione delle disposizioni legislative del Governo.

Obiettivo n. 5 – Supporto al controllo strategico e miglioramento delle attività connesse al ciclo della performance.

La Legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025” per il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ha stanziato € 2.556.501.716,00; parallelamente, con una sostanziale integrazione tra programmazione economico-finanziaria e pianificazione strategico-gestionale, la Direttiva ministeriale n. 29419 del 20 gennaio 2023 successivamente modificata dalla Direttiva n. 581374 del 19 ottobre 2023 ha assegnato ai CRA complessivamente n. 19 obiettivi, dei quali n. 12 di natura strategica e n. 7 di natura strutturale, di cui n. 2 obiettivi assegnati al CRA Gabinetto e n. 1 obiettivo assegnato al Comando dei Carabinieri Politiche Agricole.

Premesso quanto sopra, nel rinviare la rappresentazione finanziaria alla sezione III, si illustrano sinteticamente gli obiettivi perseguiti dai CRA nell'ambito delle 3 missioni di spesa e dei 6 programmi dello stato di previsione della spesa del Ministero (Nota integrativa anno 2023).

Si riporta nella Tabella 1 il prospetto riassuntivo relativo agli obiettivi assegnati ai CRA con gli stanziamenti definitivi.

La valorizzazione finanziaria degli obiettivi include anche le spese di personale e le spese di funzionamento, oltre alle risorse strettamente attribuite agli obiettivi di riferimento.

<sup>1</sup> Obiettivo correlato all'Azione 0004 - *Azione anti frode* svolta dal Comando dei Carabinieri Politiche Agricole a tutela del comparto agroalimentare per la corretta destinazione dei finanziamenti UE e la sicurezza alimentare.

Tabella 1: Prospetto riassuntivo relativo agli obiettivi assegnati ai CRA

MISSIONE	PROGRAMMA	AZIONE	CRA	OBIETTIVO	NATURA OBIETTIVO	STANZIAMENTI DEFINITIVI €
1 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca (9)	1.1 - Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale (9.2)	2.Partecipazione ai processi decisionali per gli accordi internazionali e per la politica agricola comune e azioni di sostegno ai mercati	Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale	11 – Definizione priorità negoziali e sostegno interessi nazionali nei negoziati UE per la fase di programmazione e attuazione della riforma della Politica Agricola Comune 2021/2027, con particolare attenzione al Piano strategico nazionale.	Strategico	16.614.038,83
1 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca (9)	1.1 - Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale (9.2)	9. Distribuzione di derrate alimentari alle persone indigenti e progetti contro gli sprechi alimentari	Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale	12 – Promuovere la distribuzione di derrate alimentari alle persone indigenti, favorire il riutilizzo delle eccedenze alimentari e limitarne gli sprechi.	Strategico	609.850.720,63
1 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca (9)	1.1 - Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale (9.2)	4.Piano irriguo nazionale	Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale	32 – Miglioramento della capacità di adattamento del settore agricolo ai cambiamenti climatici e della sostenibilità dei processi produttivi, attraverso il potenziamento delle infrastrutture irrigue e l'introduzione di innovazioni volte al risparmio della risorsa.	Strategico	239.000.435,48
1 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca (9)	1.1 - Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale (9.2)	3.Politiche del sistema agricolo a livello nazionale ed internazionale per il settore dello sviluppo rurale e supporto per gli investimenti produttivi in agricoltura	Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale	33 – Miglioramento sostenibilità processi produttivi attraverso il sostegno dell'agricoltura di precisione nel settore agricolo in sinergia con gli interventi previsti dal Piano Nazionale di ripresa e resilienza. Attuazione interventi relativi alla nuova Programmazione 2021/2027 delle politiche di sviluppo rurale a livello comunitario e nazionale, implementazione di strumenti finanziari agevolativi a supporto delle aziende del settore agricolo con particolare riferimento al cambio generazionale.	Strategico	393.146.063,95
1 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca (9)	1.1 - Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale (9.2)	5.Tutela settore agricolo a seguito di avversità climatiche, salvaguardia della biodiversità e del patrimonio genetico vegetale, servizio fitosanitario e contrasto epizootie	Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale	15 – Favorire lo sviluppo sostenibile attraverso il contrasto degli effetti delle avversità climatiche e fitopatie, mediante azioni di tutela e salvaguardia della biodiversità delle colture di interesse agro-alimentare, il coordinamento del servizio fitosanitario nazionale.	Strutturale	99.246.965,40
1 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca (9)	1.1 - Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale (9.2)	6.Promozione della ricerca nel settore agricolo agroalimentare e rurale, miglioramento genetico vegetale	Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale	16 – Promozione della ricerca e rilancio della competitività nel settore agricolo in coerenza con il piano strategico per l'innovazione e la ricerca per il settore agricolo alimentare e forestale ed in raccordo con la programmazione comunitaria nazionale e regionale.	Strutturale	143.256.143,48

1 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca (9)	1.1 - Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale (9.2)	7.Rilancio settore zootecnico e miglioramento genetico del bestiame	Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale	17 – Miglioramento genetico delle specie e razze animali di interesse zootecnico, con l'intento di accrescere la sanità e il benessere degli animali, di ridurre l'impatto ambientale e di migliorare il livello qualitativo delle produzioni zootecniche nazionali.	Strategico	32.618.967,40
4 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)	4.1 - Tutela e valorizzazione dei territori rurali, montani e forestali (18.18)	2.Politiche forestali, tutela e valorizzazione dei prodotti forestali e certificazione CITES	Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale	26 – Tutela degli interessi forestali nazionali in sede europea e internazionale anche attraverso il coordinamento delle politiche forestali regionali Protezione della biodiversità e del paesaggio forestale al fine di tutelare e valorizzare i prodotti forestali e del sottobosco, con particolare riguardo al settore del legno.	Strategico	38.032.861,80
4 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)	4.1 - Tutela e valorizzazione dei territori rurali, montani e forestali (18.18)	3.Politiche di tutela e valorizzazione dei territori rurali, montani e forestali	Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale	27 – Elaborazione delle linee di politica forestale e della montagna. Pianificazione integrata di iniziative per la valorizzazione dei paesaggi rurali e montani, con particolare riferimento alla gestione forestale sostenibile del patrimonio boschivo nazionale.	Strategico	3.006.737,20
2 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (32)	2.2 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (32.3)	2.Gestione del personale 3.Gestione comune dei beni e servizi	Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca e dell'ippica	4 – Razionalizzazione e ottimizzazione dei processi in materia di gestione, formazione e sviluppo delle risorse umane, acquisizione di beni e servizi di carattere strumentale.	Strutturale	31.694.540,00
1 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca (9)	1.3 - Politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca, dell'ippica e mezzi tecnici di produzione (9.6)	3.Competitività delle filiere agroalimentari, sviluppo delle imprese e della cooperazione per la valorizzazione del sistema agroalimentare italiano	Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca e dell'ippica	36 – Rafforzamento della competitività del sistema agroalimentare nazionale attraverso politiche settoriali nonché prosecuzione delle misure agricole previste dal Piano complementare al PNRR, per le filiere agroalimentari, e dal PNRR relativo alle misure agricole M2C1.	Strategico	762.556.681,28
1 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca (9)	1.3 - Politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca, dell'ippica e mezzi tecnici di produzione (9.6)	5.Interventi a favore del settore ippico	Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca e dell'ippica	34 – Sostegno del comparto ippico attraverso una più efficiente programmazione degli interventi per la salvaguardia delle sue componenti produttive.	Strategico	172.907.519,61
1 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca (9)	1.3 - Politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca, dell'ippica e mezzi tecnici di produzione (9.6)	2.Interventi a favore del settore pesca e acquacoltura	Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca e dell'ippica	8 – Programmazione Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) e piano triennale nazionale, in linea con i principi della Politica Comune della Pesca (PCP).	Strategico	62.718.192,68
1 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca (9)	1.3 - Politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca, dell'ippica e mezzi tecnici di produzione (9.6)	4.Sviluppo del sistema informativo agricolo nazionale	Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca e dell'ippica	9 – Sviluppo sistemi ICT, reingegnerizzazione e semplificazione processi per il miglioramento dell'efficienza e della qualità dei servizi.	Strutturale	29.202.258,26

1 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca (9)	1.2 - Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale (9.5)	2.Prevenzione e repressione delle frodi e tutela della qualità dei prodotti agroalimentari	Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari	31 – Tutela della qualità dei prodotti agroalimentari attraverso il sistema dei controlli e il contrasto alle pratiche commerciali sleali nella filiera agricola e alimentare.	Strategico	50.199.707,75
1 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca (9)	1.2 - Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale (9.5)	3.Analisi di laboratorio ed attività di ricerca e sperimentazione analitica per il contrasto alle frodi agroalimentari	Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari	37 – Repressione delle frodi e delle attività illecite nel settore agroalimentare e contrasto alle pratiche commerciali sleali.	Strutturale	20.984.731,83
1 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca (9)	1.2 - Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroindustriale e forestale (9.5)	4.Azione anti frode svolta dal Comando dei Carabinieri Politiche Agricole a tutela del comparto agroalimentare per la corretta destinazione dei finanziamenti UE e la sicurezza alimentare	Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari	3 – Contrasto alle frodi nel comparto agroalimentare, in ambito nazionale e ai danni dell'Unione Europea ed internazionale.	Strutturale	10.436.064,42
2 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (32)	2.1 - Indirizzo politico (32.2)	1.Ministro e Sottosegretari di Stato 2. Indirizzo politico-amministrativo	Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro	10 – Miglioramento della capacità di attuazione delle disposizioni legislative del Governo	Strutturale	9.968.840,00
2 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (32)	2.1 - Indirizzo politico (32.2)	3.Valutazione e controllo strategico(OIV)	Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro	5 – Supporto al controllo strategico e miglioramento delle attività connesse al ciclo della performance	Strutturale	753.936,00

Nell'allegato 1-Tabella di sintesi degli obiettivi e indicatori dei centri di responsabilità amministrativa vengono sinteticamente riportati i risultati raggiunti dai CRA nell'ambito delle 3 missioni di spesa e dei 6 programmi dello stato di previsione del Ministero, con i corrispondenti obiettivi, indicatori e target.

### 3. SEZIONE II

#### 3.1 L'organizzazione amministrativa

Il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste elabora e coordina le linee della politica agricola, agroalimentare, forestale e della pesca a livello nazionale, europeo ed internazionale.

Nell'anno 2023, l'assetto organizzativo del Ministero deriva dal decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 18 novembre 2019, n. 132; l'attuale denominazione del Ministero deriva dall'art. 1, comma 1, del decreto legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito con modificazioni dalla L. 16 dicembre 2022, n. 204, a norma del quale *“Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali assume la denominazione di Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste”*. Alla data del 21 dicembre 2023 è entrato in vigore il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 ottobre 2023, n. 178, concernente: *“Regolamento recante la riorganizzazione del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, a norma dell'articolo 1, comma 2, del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2023, n. 74”*. In data 31 dicembre 2023 non era stato ancora adottato il discendente D.M. di individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale nell'ambito delle direzioni generali del Ministero, pertanto, nel 2023 la struttura ministeriale risultava articolata in tre Dipartimenti e otto direzioni generali ex D.M. n. 9361300 del 4 dicembre 2020.

Nel corso dell'anno 2023 il Ministero risultava così articolato:

Uffici di diretta collaborazione del Ministro:

- Ufficio di Gabinetto;
- Unità di missione PNRR;
- Segreteria del Ministro;
- Ufficio Legislativo;
- Segreteria Tecnica;
- Ufficio Stampa;
- Ufficio Rapporti Internazionali e del Cerimoniale;
- Consigliere Diplomatico.

In posizione di autonomia e indipendenza si colloca l'Organismo Indipendente di Valutazione della Performance, la cui regolamentazione è stabilita dalla legge.

A tali unità organizzative sopra menzionate si aggiungono, per l'anno in esame, tre Dipartimenti:

– **Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale**

Il Dipartimento cura, nelle materie di spettanza del Ministero, salve quelle relative alla pesca, le relazioni con l'Unione europea e internazionali, anche in sede bilaterale e multilaterale, ivi compresi i lavori dell'Organizzazione mondiale del commercio (OMC), dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) e dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'agricoltura e le risorse alimentari (FAO), ove necessario in raccordo con il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale ed esercita le competenze in materia di: sviluppo del mondo rurale, delle imprese del sistema agricolo ed agroalimentare; investimenti irrigui di rilevanza nazionale; politiche strutturali e di



sviluppo rurale dell'Unione europea e nazionali; tutela dei patrimoni genetici e regolazione delle sementi; tutela e valorizzazione della biodiversità vegetale e animale ai fini del miglioramento della produzione agricola e forestale; adempimenti relativi al regolamento (UE) n. 511/2014 per gli aspetti di competenza; attività venatoria e gestione programmata della stessa; promozione e valorizzazione delle pratiche agricole e alimentari tradizionali e dei siti rurali, assicurando l'attuazione delle leggi 6 aprile 1977, n. 184 e 27 settembre 2007, n. 167; economia montana nell'ambito della politica di sviluppo rurale; programmazione nazionale in materia di agriturismo; valorizzazione del comparto agriturismo nazionale; gestione del Fondo di solidarietà nazionale di cui al decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 e successive modificazioni, a sostegno dei redditi delle imprese agricole e zootecniche colpite da calamità naturali, eventi climatici avversi, fitopatie, epizootie e attacchi parassitari; gestione del servizio fitosanitario centrale, quale autorità unica di coordinamento e di contatto per le materie disciplinate dal decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214; rappresentanza e tutela degli interessi forestali nazionali in sede europea e internazionale e raccordo con le politiche forestali regionali; certificazione in materia di commercio internazionale e di detenzione di esemplari di fauna e di flora minacciati di estinzione, di cui all'articolo 8-*quinquies*, comma 3-*quinquies*, della legge 7 febbraio 1992, n. 150, tramite le unità specializzate dell'Arma dei carabinieri; tenuta dell'elenco degli alberi monumentali e rilascio del parere di cui all'articolo 7, commi 2 e 4, della legge 14 gennaio 2013, n. 10. Il Dipartimento svolge le funzioni di cui all'articolo 01, comma 1, del decreto legislativo 21 maggio 2018, n. 74.

Il Dipartimento nell'anno 2023 era articolato in tre Direzioni Generali:

- DG delle politiche internazionali e dell'Unione Europea (PIUE), organizzata in 7 uffici dirigenziali non generali;
  - DG dello sviluppo rurale (DISR), organizzata in 7 uffici dirigenziali non generali;
  - DG dell'economia montana e delle foreste (DIFOR), organizzata in 4 uffici dirigenziali non generali.
- **Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca e dell'ippica**

Il Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca e dell'ippica esercita le competenze del Ministero nel settore della pesca, delle politiche di filiera, degli investimenti e incentivi nazionali e per l'economia circolare, della tutela e valorizzazione della qualità dei prodotti; ferme restando le competenze del Ministero dello sviluppo economico e del Ministero della salute, svolge le funzioni attribuite dalla vigente legislazione al Ministero in materia di etichettatura; esercita le competenze nel settore del mercato del lavoro in agricoltura, comprese quelle relative all'immigrazione, anche con riferimento al contrasto al caporalato per quanto non di competenza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali; cura le relazioni istituzionali con le regioni e gli enti territoriali; cura l'attuazione delle leggi pluriennali di spesa, i servizi generali e il personale, anche ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82; esercita le attività di competenza del Ministero relative al Sistema informativo agricolo nazionale (SIAN), ad eccezione di quelle attribuite al Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale ai sensi dell'articolo 01, comma 3, del decreto legislativo n. 74 del 2018; assicura il supporto al funzionamento della Camera arbitrale nazionale di cui all'articolo 16 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99; cura l'attività di comunicazione e di informazione in materia di qualità dei prodotti agricoli ed agroalimentari, di cui all'articolo 1, primo comma, della legge 6 marzo 1958, n. 199, della pesca e nelle altre materie di competenza del Ministero; esercita le competenze nel campo dell'educazione alimentare di carattere non sanitario, cura le campagne di comunicazione e promozione agroalimentare e della pesca in ambito nazionale ed europeo; svolge le attività relative alla

partecipazione del Ministero alle fiere e supporta gli enti e le società vigilati dal Ministero per la partecipazione alle fiere; svolge altresì le competenze del Ministero nel settore dell'ippica e delle relative scommesse.

Il Dipartimento nell'anno 2023 era articolato in tre Direzioni Generali:

- DG per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica (PQAI), organizzata in 8 uffici dirigenziali non generali;
- DG della pesca marittima e dell'acquacoltura (PEMAC), organizzata in 4 uffici dirigenziali non generali;
- DG degli affari generali e delle risorse umane e per i rapporti con le Regioni e gli Enti territoriali (AGRET), organizzata in 7 uffici dirigenziali non generali.

È stata altresì istituita, nell'ambito del Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca e dell'ippica, con D.P.C.M. 24 marzo 2020, n. 53, una posizione dirigenziale generale per incarico di consulenza, studio e ricerca ai sensi dell'articolo 19, comma 10, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni.

Nel corso dell'anno, viene istituita la nuova Direzione generale per l'ippica, in attuazione del D.P.C.M. n. 72 del 11 aprile 2023 – Modifica del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2019, n. 179, concernente la riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali; con Decreto ministeriale n. 477058 del 13 settembre 2023 sono stati individuati gli uffici dirigenziali non generali e le relative competenze della Direzione generale per l'ippica e della Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare. Con effetto dei suddetti atti, nell'ultimo trimestre dell'anno 2023, il Dipartimento assume la seguente articolazione:

- Ufficio del Consigliere ministeriale con compiti di alta consulenza;
  - PQA – Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare, organizzata in 5 uffici dirigenziali non generali;
  - PEMAC – Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura, organizzata in 4 uffici dirigenziali non generali;
  - AGRET – Direzione generale degli affari generali e delle risorse umane e per i rapporti con le regioni e gli enti territoriali, organizzata in 7 uffici dirigenziali non generali;
  - IPPICA – Direzione generale per l'ippica, organizzata in 3 uffici dirigenziali non generali.
- **Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF)**

Il Dipartimento è uno dei maggiori organismi europei di controllo dell'agroalimentare. L'ICQRF ha 29 uffici sul territorio italiano. Tra i suoi compiti a livello nazionale ci sono: la prevenzione e repressione delle frodi nel commercio dei prodotti agroalimentari e dei mezzi tecnici di produzione per l'agricoltura; la vigilanza sulle produzioni di qualità registrata (DOP, IGP, Bio, ...); il contrasto dell'irregolare commercializzazione dei prodotti agroalimentari introdotti da Stati membri o Paesi terzi e i fenomeni fraudolenti che generano situazioni di concorrenza sleale tra gli operatori e sanzioni per il corretto funzionamento degli accordi interprofessionali. A livello europeo e mondiale, l'ICQRF è Autorità ex officio e autorità di coordinamento sul vino e difende il *made in Italy* di qualità in tutti i paesi europei, contrastando le contraffazioni al di fuori dei confini UE anche con accordi di cooperazione. L'ICQRF svolge controlli sul WEB per la tutela delle produzioni di qualità italiane stringendo accordi con i principali *players* mondiali dell'e-commerce.

Il Dipartimento nell'anno 2023 era articolato in due Direzioni Generali:

- DG per il riconoscimento degli organismi di controllo e certificazione e tutela del consumatore (VICO), organizzata in 4 uffici dirigenziali non generali;
- DG della prevenzione e del contrasto alle frodi agroalimentari (PREF), organizzata in 4 uffici dirigenziali non generali.

L'ICQRF a livello territoriale era articolato in 10 Uffici Periferici di livello dirigenziale non generale, 19 Uffici d'Area non dirigenziali, 4 Laboratori di livello dirigenziale non generale.

Operano inoltre presso il Ministero i seguenti organismi operativi:

Il Comando unità forestali, ambientali e agroalimentari dell'Arma dei carabinieri, posto alle dipendenze funzionali del Ministro, svolge i compiti di cui agli articoli 7 e 8, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 177. Nell'ambito del Comando unità, il Comando carabinieri per la tutela agroalimentare svolge controlli straordinari sulla erogazione e percezione di aiuti comunitari nel settore agroalimentare e della pesca e acquacoltura, sulle operazioni di ritiro e vendita di prodotti agroalimentari, ivi compresi gli aiuti a Paesi in via di sviluppo e indigenti ed esercita controlli specifici sulla regolare applicazione di regolamenti comunitari e concorre, coordinandosi con l'Ispettorato centrale per il controllo della qualità dei prodotti agroalimentari, nell'attività di prevenzione e repressione delle frodi nel settore agroalimentare. Nello svolgimento di tali compiti, il reparto può effettuare ispezioni e accessi amministrativi avvalendosi dei poteri previsti dalle norme vigenti per l'esercizio delle proprie attività istituzionali.

Il Reparto pesca marittima (RPM) del Corpo delle capitanerie di porto, istituito presso il Ministero, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 27 maggio 2005, n. 100, dipende funzionalmente dal Ministro ed esercita funzioni di supporto alle attività di vigilanza e controllo della pesca marittima e dell'acquacoltura e delle relative filiere, nonché quelle stabilite dal decreto ministeriale 1° febbraio 2010 recante Organizzazione del Reparto pesca marittima (RPM) del Corpo delle capitanerie di porto.

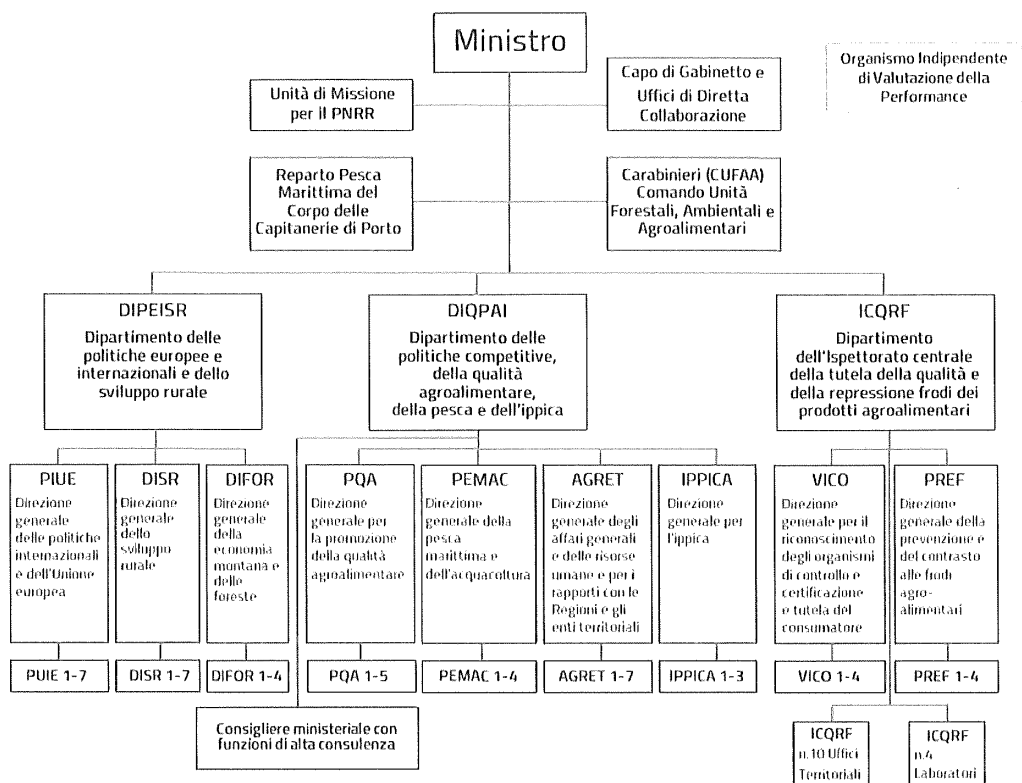


Figura 1: Rappresentazione grafica dell'organizzazione ministeriale alla fine dell'anno 2023

## 4. SEZIONE III

### 4.1 Rappresentazione dei risultati finanziari

La “Tabella 1: Prospetto riassuntivo relativo agli obiettivi assegnati ai CRA” presente in sezione I, nell’ambito dello stato di previsione della spesa del Ministero e in coerenza con la struttura amministrativa, riporta lo stanziamento definitivo per ciascun obiettivo assegnato ai 4 Centri di Responsabilità Amministrativa<sup>2</sup> cui sono associati, complessivamente, 3 missioni<sup>3</sup> e 6 programmi<sup>4</sup>.

La Legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025 per il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ha stanziato € 2.556.501.716,00; la Direttiva ministeriale n. 29419 del 20 gennaio 2023 successivamente modificata dalla Direttiva n. 581374 del 19 ottobre 2023 ha assegnato ai CRA complessivamente n. 18 obiettivi, dei quali n. 12 di natura strategica e n. 6 di natura strutturale, di cui n. 2 obiettivi assegnati al CRA Gabinetto e n. 1 obiettivo assegnato al Comando dei Carabinieri Politiche Agricole.

L’ammontare complessivo di risorse finanziarie è pari a € 2.726.195.406,00 e tiene conto delle successive modifiche allo stanziamento iniziale di competenza dalla Legge di Bilancio con un incremento pari al 6,64%.

Di seguito vengono riportate le rappresentazioni grafiche che descrivono:

1. La ripartizione degli stanziamenti iniziali 2023 distinti per tipologia di obiettivo (Grafico 1);
2. L’incidenza percentuale degli obiettivi strategici e strutturali sul totale degli obiettivi ministeriali (Grafico 2);
3. La ripartizione degli stanziamenti definitivi 2023 distinti per centro di responsabilità amministrativa (Grafico 3);
4. Le risorse stanziate e definitivamente assegnate, nel corso del 2023, a ciascuno dei CRA (Grafico 4).

<sup>2</sup> È l’ufficio di livello dirigenziale generale cui viene riferito il sistema di risorse finanziarie espresso dai programmi costituenti le unità di voto approvate dal Parlamento.

<sup>3</sup> Le missioni rappresentano “le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti con la spesa pubblica” e costituiscono una rappresentazione politico-istituzionale, necessaria per rendere più trasparenti le grandi poste di allocazione della spesa e per meglio comunicare le direttrici principali delle sottostanti azioni amministrative da svolgere da parte delle singole amministrazioni.

<sup>4</sup> Ogni missione si realizza concretamente attraverso i programmi, che costituiscono le unità di voto. I programmi rappresentano “aggregati omogenei di attività svolte all’interno di ogni singolo Ministero, per perseguire obiettivi ben definiti nell’ambito delle finalità istituzionali, riconosciute al Dicastero competente”.



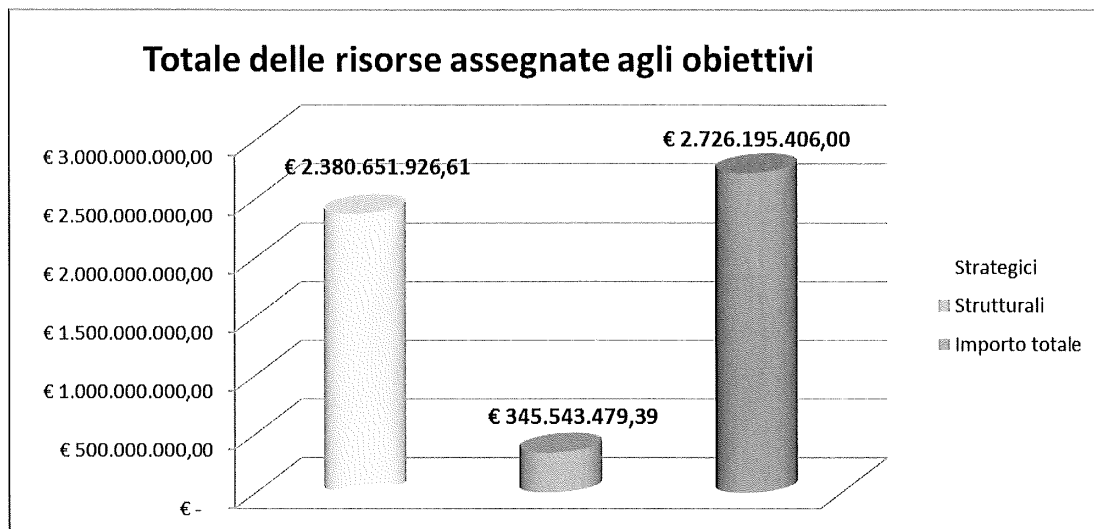


Grafico 1 - Ripartizione degli stanziamenti definitivi 2023 distinti per tipologia di obiettivo

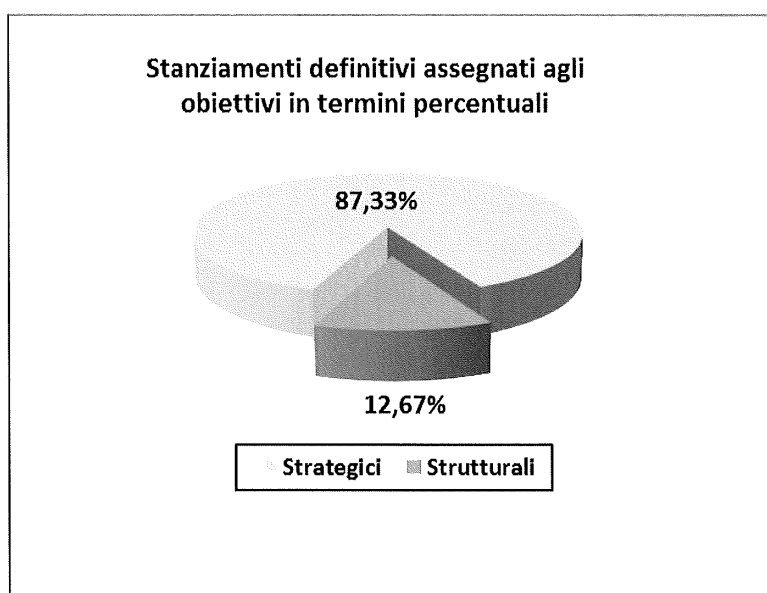


Grafico 2 - Ripartizione degli stanziamenti definitivi in termini percentuali degli obiettivi strategici e strutturali

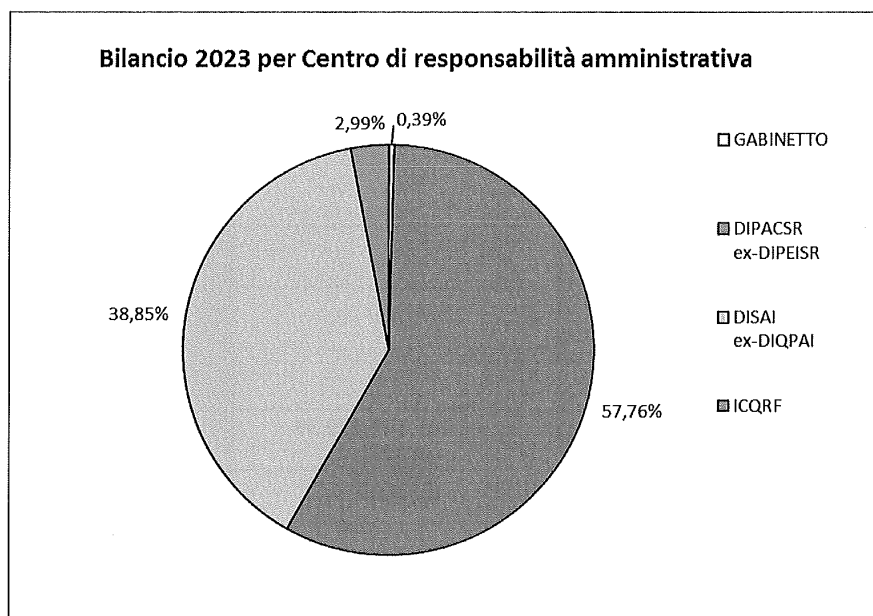


Grafico 3 - Ripartizione percentuale degli stanziamenti definitivi 2023 distinti per CRA

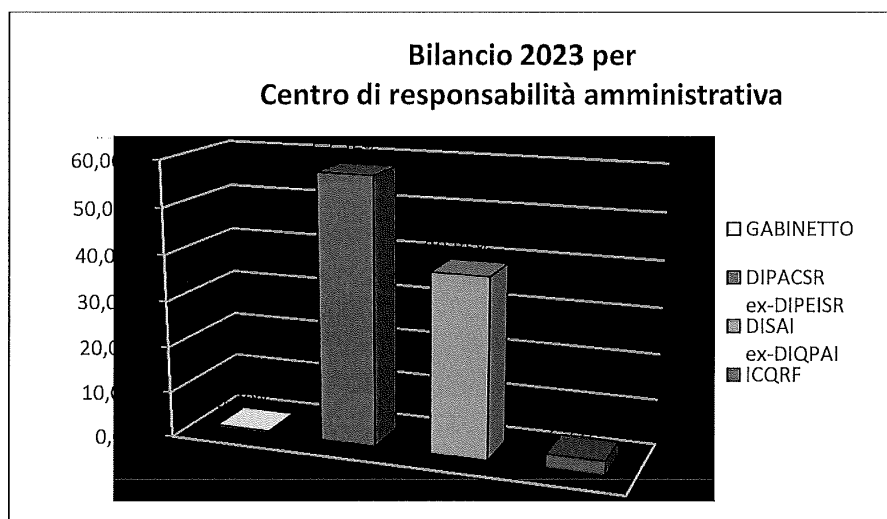


Grafico 4 - Ripartizione degli stanziamenti definitivi 2023 distinti per CRA

Al termine dell'esercizio finanziario 2023, per effetto delle variazioni in corso di gestione, le risorse definitivamente assegnate al Ministero sono risultate pari a € 2.726.195.406,00, registrando, al termine dell'anno, un incremento pari al 6,64% delle dotazioni, rispetto alle risorse stanziare dalla legge di bilancio per l'anno 2023. Tali variazioni si riferiscono più specificatamente ai programmi di seguito riportati:

Tabella 2: Variazioni in corso di gestione delle risorse assegnate ai CRA

Centro di responsabilità amministrativa	Programma	Stanziamiento Legge di bilancio 2023	Stanziamiento definitivo al 31.12.2023	Variazioni complessive
Gabinetto e uffici diretta collaborazione all'opera del Ministro	<i>Indirizzo politico</i>	€ 15.644.524,00	€ 10.722.776,00	-€ 4.921.748,00
Dipartimento delle politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale	<i>Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale</i>	€ 1.391.476.780,00	€ 1.533.733.335,17	€ 142.256.555,17
	<i>Tutela e valorizzazione dei territori rurali, montani e forestali</i>	€ 39.654.489,00	€ 41.039.599,00	€ 1.385.110,00
Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca e dell'ippica	<i>Politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca, dell'ippica e mezzi tecnici di produzione</i>	€ 1.011.730.984,00	€ 1.027.384.651,83	€ 15.653.667,83
	<i>Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza</i>	€ 26.206.420,00	€ 31.694.540,00	€ 5.488.120,00
Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari	<i>Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale</i>	€ 71.788.519,00	€ 81.620.504,00	€ 9.831.985,00
		€ 2.556.501.716,00	€ 2.726.195.406,00	€ 169.693.690,00

Il grafico seguente (n. 5) offre un quadro sintetico delle risorse stanziate e definitivamente assegnate nel corso del 2023 a ciascuno dei CRA, nonché dell'entità delle variazioni intervenute:

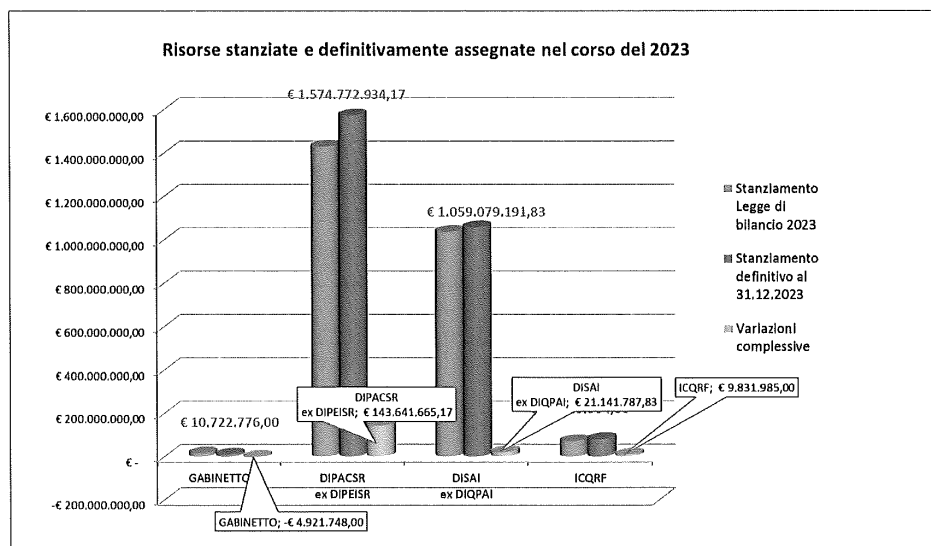


Grafico 5 - Risorse stanziate e definitivamente assegnate nel corso del 2023 a ciascuno dei CRA

Per quanto concerne più specificatamente la capacità di spesa dell'Amministrazione, l'analisi dei dati del 2023 ai fini della misurazione della performance dei CRA in relazione alla capacità di impegnare le risorse assegnate in conto competenza, evidenzia che, a fronte di un'assegnazione finanziaria complessiva pari a € 2.726.195.406,00 sono state impegnate risorse per un importo pari a € 2.649.049.322,38, corrispondente al 97,17% degli stanziamenti definitivi.

Il prospetto seguente offre una rappresentazione sintetica degli impegni assunti, distinti per programma di spesa e per singolo CRA.

Tabella 3: Impegni assunti nel 2023 distinti per programma di spesa e per singolo CRA

PROGRAMMI	STANZIAMENTI DEFINITIVI	IMPEGNI	Capacità d'impegno %
<b>GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO – GAB</b>			
2.1. Indirizzo politico (32.2)	€ 10.722.776,00	€ 7.321.324,20	68,28%
<b>DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE – ex DIPEISR</b>			
1.1. Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale (9.2)	€ 1.533.733.335,17	€ 1.514.731.077,39	98,76%
4.1. Tutela e valorizzazione dei territori rurali, montani e forestali (18.18)	€ 41.039.599,00	€ 40.568.920,08	98,85%
<b>TOTALE ex DIPEISR</b>	<b>€ 1.574.772.934,17</b>	<b>€ 1.555.299.997,47</b>	<b>98,76%</b>
<b>DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE, DELLA PESCA E DELL'IPPICA – ex DIQPAI</b>			
1.3. Politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca, dell'ippica e mezzi tecnici di produzione (9.6)	€ 1.027.384.651,83	€ 998.634.029,16	97,20%
2.2. Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (32.3)	€ 31.694.540,00	€ 27.596.165,72	87,07%
<b>TOTALE DIQPAI</b>	<b>€ 1.059.079.191,83</b>	<b>€ 1.026.230.194,88</b>	<b>96,90%</b>
<b>ISPETTORATO CENTRALE DELLA TUTELA DELLA QUALITÀ E DELLA REPRESSIONE FRODI DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI - ICQRF</b>			
1.2. Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale (9.5)	€ 81.620.504,00	€ 60.197.805,83	73,75%
<b>TOTALE CRA</b>	<b>€ 2.726.195.406,00</b>	<b>€ 2.649.049.322,38</b>	<b>97,17%</b>

Il confronto tra i dati a consuntivo del triennio 2021-2023 è rappresentato nella tabella seguente:

Tabella 4: Impegni assunti nel triennio 2021-2023 per singolo CRA (importi espressi in euro)

	CRA GAB (32.2)	CRA DIPEISR (9.2)	CRA DIQPAI (9.6 + 32.3)	CRA ICQRF (9.5)	TOTALE	
<b>2021</b>	7.791.185,00	1.110.808.080,00	1.169.094.158,00	63.715.040,00	2.351.408.463,00	Risorse definitive
	5.260.314,39	1.071.269.325,27	1.117.800.093,29	52.410.481,31	2.246.740.214,26	Risorse impegnate
	<b>67,52%</b>	<b>96,44%</b>	<b>95,61%</b>	<b>82,26%</b>	<b>95,55%</b>	<b>Capacità di impegno %</b>
<b>2022</b>	10.455.879,06	1.047.826.064,79	1.211.411.626,15	73.650.234,00	2.343.343.804,00	Risorse definitive
	6.863.495,41	970.559.788,64	1.175.787.748,76	57.855.775,23	2.211.066.808,04	Risorse impegnate
	<b>65,64%</b>	<b>92,63%</b>	<b>97,06%</b>	<b>78,55%</b>	<b>94,36%</b>	<b>Capacità di impegno %</b>
<b>2023</b>	10.722.776,00	1.574.772.934,17	1.059.079.191,83	81.620.504,00	2.726.195.406,00	Risorse definitive
	7.321.324,20	1.555.299.997,47	1.026.230.194,88	60.197.805,83	2.649.049.322,38	Risorse impegnate
	<b>68,28%</b>	<b>98,76%</b>	<b>96,90%</b>	<b>73,75%</b>	<b>97,17%</b>	<b>Capacità di impegno %</b>

Nella tabella che segue vengono riportati i dati articolati per missioni di spesa evidenziando, oltre alla capacità di impegno delle risorse in conto competenza, anche gli importi dei pagamenti in conto competenza:

Tabella 5: Impegni e pagamenti nel 2023 per missioni di spesa (importi espressi in euro)

Missioni	Stanziamenti definitivi di competenza	Impegni c/competenza	Pagato c/competenza	Variazione % Impegnato	Variazione % Pagato
009.Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2.642.738.491,00	2.573.562.912,38	1.136.084.618,05	97,38%	42,99%
032.Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	42.417.316,00	34.917.489,92	18.487.454,64	82,32%	43,58%
018.Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	41.039.599,00	40.568.920,08	39.139.340,63	98,85%	95,37%
<b>TOTALE</b>	<b>2.726.195.406,00</b>	<b>2.649.049.322,38</b>	<b>1.193.711.413,32</b>	<b>97,17%</b>	<b>43,79%</b>

In riferimento allo stato dei pagamenti dei debiti commerciali, l'indicatore di tempestività dei pagamenti<sup>5</sup> relativo al 2023, si attesta su **-17,00**.

<sup>5</sup> L'indicatore di tempestività dei pagamenti è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento. Il dato è pubblicato sul sito istituzionale al seguente indirizzo:  
<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/6282>



#### 4.2 La spesa del Ministero: le integrazioni di bilancio

Nella tabella seguente si riporta la variazione delle risorse finanziarie definitivamente assegnate, pari al 6,64%, per uno stanziamento definitivo in aumento rispetto al 2022 (+16,34%):

Tabella 6: Confronto stanziamenti 2022 e 2023 (importi espressi in euro)

	Stanziamento iniziale a LB	Stanziamento definitivo al 31.12	Variazioni integrative complessive			
			Importo complessivo delle variazioni integrative	% variazioni integrative sul totale	% variazione 2022-2023 degli stanziamenti iniziali	% variazione 2022-2023 degli stanziamenti definitivi
2022	1.921.876.105,00	2.343.343.804,00	421.467.699,00	21,93%	33,02%	16,34%
2023	2.556.501.716,00	2.726.195.406,00	169.693.690,00	6,64%		

L'analisi delle variazioni integrative in corso d'anno presenta, in termini percentuali, un decremento passando dal 21,93% del 2022 al 6,64% del 2023.

## 5. CONCLUSIONI

Anche nel corso del 2023 si è realizzata una sostanziale integrazione tra programmazione economico-finanziaria (Nota integrativa agli stati di previsione della spesa) e pianificazione strategico-gestionale (Direttiva generale sull'azione amministrativa e sulla gestione anno 2023); a 19 obiettivi, di cui n. 12 strategici e n. 7 strutturali, assegnati dalla Direttiva annuale ai Centri di Responsabilità Amministrativa, corrispondono 19 obiettivi definiti nella Nota integrativa ai quali sono stati associati, complessivamente, n. 49 indicatori la cui tipologia viene rappresentata nella tabella sottostante:

Descrizione indicatore	N° Indicatori per tipologia
Indicatore di realizzazione finanziaria	5
Indicatore di realizzazione fisica	24
Indicatore di risultato ( <i>output</i> )	17
Indicatore di impatto ( <i>outcome</i> )	3
<b>Totale</b>	<b>49</b>

Le risultanze derivate dal sistema di indicatori segnalano la continuità del livello quantitativo e qualitativo delle prestazioni lavorative rispetto all'anno 2022, nonostante si riscontri la minore numerosità di Indicatori di impatto (*outcome*) che risultano essere i più significativi perché esprimono l'impatto che il programma di spesa produce sulla collettività e sull'ambiente; la misurazione del grado di raggiungimento degli obiettivi si sviluppa, prevalentemente, attraverso indicatori connessi ad atti interni all'Amministrazione.

Occorre considerare in aggiunta, che l'anno 2023 ha visto proseguire l'impegno del MASAF nelle attività di avanzamento e gestione inerenti al Piano nazionale di ripresa e resilienza che, già dall'anno precedente, destinava rilevanti risorse agli interventi di competenza del Ministero.

Di fronte a un contesto esterno contrassegnato da crescente incertezza e instabilità a livello internazionale nei settori produttivi di interesse del MASAF, è obiettivo concreto quello di migliorare ulteriormente gli Atti di programmazione (Piano Integrato di Attività e Organizzazione, Direttiva e Nota Integrativa). Nella complessità del contesto, che vede le politiche agricole, alimentari e forestali come un insieme coordinato di interventi che hanno impatto su un ampio sistema al quale concorrono soggetti istituzionali multilivello (Unione Europea, Parlamento e Governo, Ministero ed enti e società controllate e partecipate, Regioni e Province autonome, Enti locali), nonché molteplici organismi associativi e di rappresentanza di interessi, assume rilevanza aumentare il riferimento agli indicatori di *outcome* e di impatto, al fine di offrire maggiore rilievo ai risultati degli interventi del sistema allargato del Ministero su sostegno, sostenibilità e rilancio dei settori produttivi e sociali di riferimento.

MARIO  
FIORENTINO  
MASAF  
12.06.2024  
07:32:20  
UTC

Il titolare dell'OIV monocratico  
Cons. Mario Fiorentino  
(firmato digitalmente ai sensi del C.A.D.)

*Allegato 1 Tabella di sintesi degli obiettivi e indicatori dei centri di responsabilità amministrativa***MISSIONE 1 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA (009)****PROGRAMMA 1.1 - POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE (009.002)****CRA 2: Dipartimento delle Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale (DIPEISR)**

(obiettivi inseriti nelle note integrative al bilancio dello Stato con i nn. 11, 12, 15, 16, 17, 32, 33)

Tutti gli obiettivi del Dipartimento sono stati raggiunti.

Obiettivi e indicatori	
<b>OBIETTIVO STRATEGICO 11</b>	
Definizione priorità negoziali e sostegno interessi nazionali nei negoziati UE per la fase di programmazione e attuazione della riforma della Politica Agricola Comune 2021/2027, con particolare attenzione al Piano strategico nazionale.	
11.1	Elaborazione, a seguito di apposito processo di consultazione e/o condivisione di documenti di posizionamento italiano sui negoziati PAC (I pilastro) post-2020 – target: $\geq 8$ ;
11.5	Attuazione Piano strategico della Politica agricola comune (PSP) – target: SI.
<b>OBIETTIVO STRATEGICO 12</b>	
Promuovere la distribuzione di derrate alimentari alle persone indigenti, favorire il riutilizzo delle eccedenze alimentari e limitarne gli sprechi.	
12.2	Elaborazione del provvedimento relativo al Programma annuale di distribuzione delle derrate alimentari alle persone indigenti, a valere sulle risorse del Fondo nazionale entro il 31 luglio – target: SI;
12.4	Adozione del provvedimento per il trasferimento delle risorse individuate nel Programma annuale di distribuzione di derrate alimentari alle persone indigenti entro due mesi dalla pubblicazione del Programma – target: $\geq 90\%$ .
<b>OBIETTIVO STRUTTURALE 15</b>	
Favorire lo sviluppo sostenibile attraverso il contrasto degli effetti delle avversità climatiche e fitopatie, mediante azioni di tutela e salvaguardia della biodiversità delle colture di interesse agro-alimentare, il coordinamento del servizio fitosanitario nazionale.	
15.5	Adempimenti connessi alla gestione e aggiornamento dei registri nazionali delle varietà vegetali (semi, piante da frutto e vite), del registro fertilizzanti; dei corrispondenti cataloghi UE e del programma di monitoraggio degli organismi nocivi cofinanziato all'Unione europea – target: $\geq 90\%$ ;
15.6	Rafforzamento strumenti di adattamento ai cambiamenti climatici; in particolare per quanto concerne le assicurazioni agevolate, coordinamento e gestione strumenti di intervento ex post e adozione relativi provvedimenti di impegno e spesa – target: $\geq 100\%$ ;
15.8	Miglioramento sostenibilità settore agricolo attraverso l'incremento dell'adesione ai sistemi produttivi a basso impatto ambientale tra cui il SQNPI (sistema qualità nazionale produzione integrata) – target: SI.
<b>OBIETTIVO STRUTTURALE 16</b>	
Promozione della ricerca e rilancio della competitività nel settore agricolo in coerenza con il piano strategico per l'innovazione e la ricerca per il settore agricolo alimentare e forestale ed in raccordo con la programmazione comunitaria nazionale e regionale.	
16.2	Rapporto tra risorse finanziarie impegnate e risorse disponibili – target: $\geq 90\%$ ;
16.4	Numero di progetti di ricerca e altri strumenti funzionali alla ricerca finanziati – target: $\geq 10$ ;
<b>OBIETTIVO STRATEGICO 17</b>	
Miglioramento genetico delle specie e razze animali di interesse zootecnico, con l'intento di accrescere la sanità e il benessere degli animali, di ridurre l'impatto ambientale e di migliorare il livello quali-quantitativo delle produzioni zootecniche nazionali.	

*Allegato 1 Tabella di sintesi degli obiettivi e indicatori dei centri di responsabilità amministrativa*

17.5	Realizzazione raccolta dati in allevamento su specie o razze di interesse zootecnico, da rendere fruibili, per la parte funzionale alla consulenza aziendale, attraverso un sistema informativo in modalità OPEN – target: SI;
17.7	Elaborazione schema di certificazione nell’ambito del “sistema di qualità nazionale benessere animale – SQNBA” previsto all’art.224 bis della legge n. 77 del 17/7/2020, per le filiere suini, bovini da latte e da carne – target: SI;
17.8	Pubblicazione indici genetici elaborati dai beneficiari sottomisura 10.2 PSRN in materia di biodiversità animale, per almeno un carattere legato a riduzioni emissioni in ambiente o a efficienza riproduttiva o al benessere animale, attraverso un sistema informativo in modalità OPEN – target: $\geq 20$ ;
17.9	Ricostituzione del Comitato tecnico faunistico venatorio nel 2023 e per gli anni 2024 e 2025 lo svolgimento di almeno una riunione del medesimo Comitato per ciascun anno – target: 1;
<b>OBIETTIVO STRATEGICO 32</b> Miglioramento della capacità di adattamento del settore agricolo ai cambiamenti climatici e della sostenibilità dei processi produttivi, attraverso il potenziamento delle infrastrutture irrigue e l'introduzione di innovazioni volte al risparmio della risorsa.	
32.1	Attività di programmazione e attuazione degli interventi irrigui di rilevanza nazionale – target: $\geq 300$ ;
32.2	Avanzamento della spesa annuale sulle concessioni attive a carico del sottopiano 2, finanziate con il Fondo di sviluppo e coesione – target: $\geq 30\%$ ;
32.4	Attività relative al finanziamento di interventi per investimenti irrigui a favore dello sviluppo infrastrutturale Nazionale – target: SI;
<b>OBIETTIVO STRATEGICO 33</b> Miglioramento sostenibilità processi produttivi attraverso il sostegno dell’agricoltura di precisione nel settore agricolo in sinergia con gli interventi previsti dal Piano Nazionale di ripresa e resilienza. Attuazione interventi relativi alla nuova Programmazione 2021/2027 delle politiche di sviluppo rurale a livello comunitario e nazionale, implementazione di strumenti finanziari agevolativi a supporto delle aziende del settore agricolo con particolare riferimento al cambio generazionale.	
33.2	Elaborazione schema unitario di intervento per favorirne l’attuazione da parte delle Regioni a favore dello sviluppo delle aziende agricole e dell’imprenditoria agricola giovanile e femminile – target: $\geq 1$ ;
33.3	Aggiornamento a seguito di apposito processo di consultazione e delle osservazioni ricevute dalla Commissione europea, della parte relativa al II pilastro della bozza di Piano strategico PAC 2023/2027 – target: $\geq 2$ .

*Allegato 1 Tabella di sintesi degli obiettivi e indicatori dei centri di responsabilità amministrativa*

**MISSIONE 4 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE (018)**

**PROGRAMMA 4.1 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI TERRITORI RURALI, MONTANI E FORESTALI (018.018)**

**CRA 2: Dipartimento delle Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale (DIPEISR)**  
(obiettivi inseriti nelle note integrative al bilancio dello Stato con i nn. 26, 27)

Tutti gli obiettivi del Dipartimento sono stati raggiunti.

Obiettivi e indicatori	
<b>OBIETTIVO STRATEGICO 26</b>	
Tutela degli interessi forestali nazionali in sede europea e internazionale anche attraverso il coordinamento delle politiche forestali regionali Protezione della biodiversità e del paesaggio forestale al fine di tutelare e valorizzare i prodotti forestali e del sottobosco, con particolare riguardo al settore del legno.	
26.1	Analisi, coordinamento e definizione degli atti a sostegno degli interessi forestali nazionali in ambito comunitario ed internazionale e con riferimento all'attuazione del Testo Unico in materia di foreste e filiere forestali di cui al Decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34 e dei suoi decreti attuativi – target: $\geq 1$ ;
26.2	Promozione e realizzazione di azioni o progetti finalizzati alla tutela, valorizzazione, monitoraggio e diffusione della conoscenza delle foreste italiane – target: $\geq 50\%$ ;
26.3	Aggiornamento e implementazione Elenco degli alberi monumentali d'Italia – target: $\geq 1$ .
<b>OBIETTIVO STRATEGICO 27</b>	
Elaborazione delle linee di politica forestale e della montagna. Pianificazione integrata di iniziative per la valorizzazione dei paesaggi rurali e montani, con particolare riferimento alla gestione forestale sostenibile del patrimonio boschivo nazionale.	
27.1	Elaborazione di atti regolatori e di indirizzo e di documenti programmatici finalizzati alla valorizzazione del territorio montano, attraverso il coinvolgimento degli operatori di settore, della filiera forestale e degli altri attori istituzionali coinvolti – target: $\geq 1$ .



*Allegato 1 Tabella di sintesi degli obiettivi e indicatori dei centri di responsabilità amministrativa*

**MISSIONE 1 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA (009)**

**PROGRAMMA 1.3 - POLITICHE COMPETITIVE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA E MEZZI TECNICI DI PRODUZIONE (009.006)**

**CRA 3: Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca e dell'ippica (DIQPAI)**

(obiettivi inseriti nelle note integrative al bilancio dello Stato con i nn. 8, 9, 34, 36)

Tutti gli obiettivi del Dipartimento sono stati raggiunti.

<b>Obiettivi e indicatori</b>	
<b>OBIETTIVO STRATEGICO 8</b>	
Programmazione Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) e piano triennale nazionale, in linea con i principi della Politica Comune della Pesca (PCP).	
8.4	Razionalizzazione della gestione delle licenze di pesca – target: $\geq 75\%$ ;
8.6	Ricerca scientifica applicata alla gestione della pesca – target = $80\%$ ;
8.8	Gestione procedure per l'attuazione del Programma Nazionale Triennale – target $\geq 80\%$ ;
<b>OBIETTIVO STRUTTURALE 9</b>	
Sviluppo sistemi ICT, reingegnerizzazione e semplificazione processi per il miglioramento dell'efficienza e della qualità dei servizi.	
9.1	Processi di razionalizzazione e di evoluzione ICT – target: $\geq 5$ .
<b>OBIETTIVO STRATEGICO 34</b>	
Sostegno del comparto ippico attraverso una più efficiente programmazione degli interventi per la salvaguardia delle sue componenti produttive.	
34.3	Variazione positiva del numero dei pagamenti effettuati per le diverse tipologie dei premi al traguardo – target $\geq 26.000$ ;
34.4	Incremento del numero di concessioni per la partecipazione alle corse a risorse invariate – target: $\geq 3.350$ .
<b>OBIETTIVO STRATEGICO 36</b>	
Rafforzamento della competitività del sistema agroalimentare nazionale attraverso politiche settoriali nonché prosecuzione delle misure agricole previste dal Piano complementare al PNRR, per le filiere agroalimentari, e dal PNRR relativo alle misure agricole M2C1.	
36.1	Prosecuzione delle attività di competenza a sostegno delle filiere agroalimentari italiane previste dal Piano complementare al PNRR – target: $\geq 8$ ;
36.2	Prosecuzione delle attività di competenza nell'ambito del PNRR - misura INVESTIMENTO 2.2 – “Parco Agrisolare” – target: $\geq 300.000.000,00$ €;
36.3	Prosecuzione delle attività di competenza nell'ambito del PNRR - misura “Logistica” – target: $\geq 80.000.000,00$ €;
36.4	Variazione positiva del volume delle esportazioni agroalimentari – target: $\geq 1,30\%$ ;

*Allegato 1 Tabella di sintesi degli obiettivi e indicatori dei centri di responsabilità amministrativa*

**MISSIONE 2 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (032)**

**PROGRAMMA 2.2 - SERVIZI E AFFARI GENERALI PER LE AMMINISTRAZIONI DI COMPETENZA (032.003)**

**CRA 3: Dipartimento delle politiche competitive della qualità agroalimentare, della pesca e dell'ippica (DIQPAI)**

(obiettivo inserito nelle note integrative al bilancio dello Stato con il n. 4)

L'obiettivo del Dipartimento è stato raggiunto.

Obiettivi e indicatori	
<b>OBIETTIVO STRUTTURALE 4</b>	
Razionalizzazione e ottimizzazione dei processi in materia di gestione, formazione e sviluppo delle risorse umane, acquisizione di beni e servizi di carattere strumentale.	
4.3	Numero di ore di formazione medio per il personale – target: $\geq 10$ ;
4.4	Incidenza della spesa per l'acquisto di beni e servizi in gestione unificata – target: $\geq 80\%$ ;
4.6	Predisposizione dei documenti delle materie di competenza nell'ambito del Piano integrato di attività e organizzazione – target: SI.

*Allegato 1 Tabella di sintesi degli obiettivi e indicatori dei centri di responsabilità amministrativa***MISSIONE 1 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA (009)****PROGRAMMA 1.2 - VIGILANZA, PREVENZIONE E REPRESSIONE FRODI NEL SETTORE AGRICOLO, AGROALIMENTARE, AGROINDUSTRIALE E FORESTALE (009.005)****CRA 4: Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF)**

(obiettivi inseriti nelle note integrative al bilancio dello Stato con i nn. 31, 37, 3)

Gli obiettivi afferenti al Dipartimento sono stati raggiunti.

Obiettivi e indicatori	
<b>OBIETTIVO STRATEGICO 31</b>	
Tutela della qualità dei prodotti agroalimentari attraverso il sistema dei controlli e il contrasto alle pratiche commerciali sleali nella filiera agricola e alimentare.	
31.3	Vigilanza sugli OdC negli ambiti di qualità regolamentata – target: = 30;
31.7	Controlli sulle produzioni agroalimentari tutelate DOP, IGP, STG e BIO – target: = 16.000;
31.8	Controlli eseguiti nel settore del commercio elettronico dei prodotti agroalimentari – target: = 5.000;
31.9	Controlli sulla indicazione di origine e sulla tracciabilità dei prodotti – target: = 9.000.
<b>OBIETTIVO STRUTTURALE 37</b>	
Repressione delle frodi e delle attività illecite nel settore agroalimentare e contrasto alle pratiche commerciali sleali.	
37.1	Controlli sui prodotti agroalimentari e sui mezzi tecnici per l'agricoltura – target: = 5.000;
37.2	Numero ordinanze ingiunzioni e archiviazioni emesse – target: = 2.400;
37.3	Campioni analizzati – target: = 10.000;
37.4	Attività d'iniziativa per indagini nell'ambito di pratiche commerciali sleali – target: = 15.
<b>OBIETTIVO STRUTTURALE 3 – COMANDO CARABINIERI</b>	
Contrasto alle frodi nel comparto agroalimentare, in ambito nazionale e ai danni dell'Unione Europea ed internazionale	
3.1	Numero di imprese da controllare – target: = 900.

L'obiettivo n. 3 è afferente al Nucleo dei Carabinieri delle Politiche agricole alimentari e forestali. I risultati delle attività espletate sono desunti dalla Nota integrativa a consuntivo 2023 e il valore target è stato raggiunto.

*Allegato 1 Tabella di sintesi degli obiettivi e indicatori dei centri di responsabilità amministrativa*

**MISSIONE 2 - SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (032)**

**PROGRAMMA 2.1 - INDIRIZZO POLITICO (032.02)**

**CRA 1: Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro**  
(obiettivi inseriti nelle note integrative al bilancio dello Stato con i nn. 5, 10)

Nell'ambito del Programma 2.1, nel corso del 2023, al Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro, sono stati assegnati due obiettivi strutturali di natura trasversale.

**OBIETTIVO STRUTTURALE 5**

**SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E MIGLIORAMENTO DELLE ATTIVITÀ CONNESSE AL CICLO DELLA PERFORMANCE.**

<i>Indicatore</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Valori target a preventivo 2023</i>	<i>Valori raggiunti a consuntivo 2023</i>
<i>Tempo massimo per la presentazione dei rapporti di monitoraggio</i>	<i>Indicatore di realizzazione fisica</i>	<i>Giorni</i>	24	24

**OBIETTIVO STRUTTURALE 10**

**MIGLIORAMENTO DELLA CAPACITÀ DI ATTUAZIONE DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE DEL GOVERNO.**

<i>Indicatore</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Valori target a preventivo 2023</i>	<i>Valori raggiunti a consuntivo 2023</i>
<i>Capacità attuativa entro i termini di scadenza dei provvedimenti adottati.</i>	<i>Indicatore di risultato (output)</i>	%	80%	50%
<i>Capacità di riduzione dei provvedimenti in attesa.</i>	<i>Indicatore di risultato (output)</i>	%	80%	45,50%
<i>Grado di adozione dei provvedimenti attuativi previsti dalle disposizioni legislative con concerti e/o pareri.</i>	<i>Indicatore di risultato (output)</i>	%	80%	75%
<i>Grado di adozione dei provvedimenti attuativi previsti dalle disposizioni legislative senza concerti e/o pareri.</i>	<i>Indicatore di risultato (output)</i>	%	80%	55,60%

I risultati relativi all'obiettivo 10 sono desunti dalla Nota integrativa a consuntivo 2023, forniti dall'Ufficio Legislativo del Gabinetto, che, in merito al raggiungimento del target degli indicatori, conferma il dato fornito da Sistema MONITOR dell'Ufficio Programma di Governo (UPG).